



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Straordinaria

N. 09

del 07.05.2010

Interrogazioni ed Interpellanze.

L'anno duemiladieci il giorno sette del mese di maggio con inizio alle ore 17,35 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 30.04.2010, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

Consiglieri		- SINDACO -	Presente
		Consiglieri	
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Assente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Assente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MEZZINA Giovanni	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
MARZANO Angelo	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	PATIMO Saverio	Presente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	DI MOLFETTA Michele	Assente
CIMILLO Benito	Presente	AMATO Giuseppe	Assente
ARMENIO Leonardo	Assente	MINUTO Anna Carmela	Assente
ANDRIANI Antonio	Assente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
LA FORGIA Domenico	Assente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 20 Assenti n. 11

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE:

Possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Interrogazioni ed interpellanze". Dalla disamina dell'elenco vedo che ci sono due interrogazioni e un'interpellanza a cui è stata data risposta, e quindi possiamo procedere con quella protocollo 11502 del 24/2/09, su impulso del Consigliere Porta Giovanni. Prego Consigliere Porta.

CONSIGLIERE PORTA:

Grazie Presidente. L'interrogazione presentata nel febbraio 2009, e che oggi finalmente discutiamo, dopo che il 15 febbraio 2010, quindi dopo 360 giorni circa l'Amministrazione ha ritenuto di dover rispondere, verteva su un fatto che solo apparentemente è di piccola entità. Sarò sintetico. Il 28 febbraio 2009 si è tenuta una pubblica manifestazione, organizzata dall'Associazione "Azzurro Donna", che ha ricevuto il patrocinio, o quantomeno i manifesti che annunciavano questa iniziativa, recavano, oltre al logo dell'Associazione suddetta, anche il logo del Comune di Molfetta, lasciando intendere, che l'iniziativa fosse patrocinata anche dal Comune di Molfetta. Perché abbiamo presentato questa interrogazione? Non certo per entrare nel merito del convegno, della tematica discussa, che era una tematica ben meritevole, la tematica dello *stalking*, né certo per entrare nel diritto legittimo, che l'Amministrazione ha di concedere patrocini ad associazioni culturali di ogni orientamento, secondo quelle che sono le norme vigenti, soprattutto dello Statuto Comunale, che favorisce, promuove questo tipo di iniziative. Il problema - a nostro avviso - sorgeva perché questa Organizzazione, "Azzurro Donna", a tutti gli effetti, ai sensi dello Statuto interno di un Partito, il Partito all'epoca chiamato Forza Italia, era una sua articolazione interna. Ciò che noi chiedevamo all'Amministrazione Comunale, qualche giorno prima che l'iniziativa si tenesse, ripeto come chiaramente annunciato dai manifesti, affissi sulle plance riservate ai manifesti per le iniziative comunali, innanzitutto se l'Amministrazione fosse al corrente di questo fatto, se avesse deciso di sua iniziativa, di concedere questo patrocinio, se sapesse che questa Associazione, era a tutti gli effetti un'espressione di Partito Politico. Ritenendo - ovviamente - del tutto illegittima la concessione di un patrocinio, o di un eventuale contributo materiale. A questo noi chiedevamo risposta, convinti che debba vigere una elementare separazione, tra quelle

che sono le iniziative di carattere culturale, sociale, patrocinabili e auspicabilmente da patrocinare da parte dell'Amministrazione Comunale, e iniziative messe in piedi da forze politiche. A memoria, non ricordo che in questa città ci siano stati patrocini concessi, né da Amministrazioni di centrodestra, né da Amministrazioni di centrosinistra, ad organizzazioni partitiche. La cosa può sembrare irrisoria, però secondo noi ha una valenza molto pericolosa dal punto di vista simbolico e crea un precedente, che io spero non si ripeta più. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Porta. Risponde, per l'Amministrazione, l'Assessore Petruzzella. Prego.

ASSESSORE PETRUZZELLA:

Grazie Presidente. Gentilissimo Consigliere, con ritardo, con notevole ritardo rispondo alla sua interrogazione, persistendo agli atti l'indirizzo della stessa al sottoscritto. La problematica in verità non è di mia competenza, però rispondo, perché ritengo che qualsiasi atto di un Consigliere Comunale o di un Amministratore, non debba rimanere lettera morta, non fosse altro per il rispetto alla legittimità del ruolo che egli ricopre. Per cui sono qui a risponderle, per questo motivo. Lei con la sua interrogazione, chiede all'Amministrazione come ha già detto in questo momento, risposte ad una serie di domande e precisazioni, riferite allo svolgimento di un convegno sulla tematica *stalking*, promosso dall'Associazione "Azzurro Donna". L'intento è, il suo sicuramente, è verificare se la suddetta Associazione in pratica, è in qualche modo legata al movimento che all'epoca era Forza Italia. Se così fosse, non avrebbe avuto i crismi della regolarità, nell'usufruire del logo del Comune, delle plance, della sala convegni e quant'altro. A questo proposito lei cita con precisione, l'Articolo 72 dello Statuto dell'Associazione, che ha chiaramente letto ed evidenziato. Tuttavia le faccio presente, come lei ben sa, che alla lettura dello Statuto Comunale, l'Articolo 54 dello Statuto nostro, di questa città, che alla gerarchia delle fonti locali assume carattere di preminenza. Si evince che il Comune sostiene e valorizza le libere forme associative, che perseguono senza fine di lucro, finalità di

promozione sociale, civile, turistica etc. quale espressione di solidarietà, e anche al fine di favorire lo sviluppo democratico della comunità e la formazione dei cittadini.

Alla lettera C, sempre dello Statuto, si può mettere a disposizione, lo dice lo Statuto, delle Associazioni aventi sede nel Comune di Molfetta, di mezzi e di servizi occorrenti per l'organizzazione di iniziative ed informazioni. L'Amministrazione come al solito ha rispettato lo Statuto, a salvaguardare esclusivamente ed essenzialmente le aspettative dei cittadini, che i cittadini richiedono e si aspettano. Giammai avrebbero interesse di creare condizioni tali, da generare sterili beghe di palazzo, come sembrerebbe fosse lontanamente - tra virgolette - questa interrogazione. D'altronde la linea di questa Amministrazione, è in sintonia con quella delle Amministrazioni precedenti, che l'hanno preceduta sin dal 1990 ad oggi, al riguardo dei portatori di interessi presenti sul territorio. Tra questi sono da considerarsi anche i Partiti politici, le Associazioni di riferimento e i movimenti a loro collegati. Alle loro proposte, come a tutti i richiedenti, vengono concessi i patrocini rilasciati per mesi per l'utilizzo delle strutture, ed infine vengono stanziati annualmente cospicue somme di bilancio, soprattutto per iniziative di grande interesse pubblico e di coinvolgimento, ed è il nostro caso, quello sullo *stalking*.

Tutto ciò senza andare, da parte dell'Amministrazione, minimamente ad approfondire ed indagare l'affinità pseudopolitica dei richiedenti, né leggere gli statuti, sarebbe veramente un disastro. Di esempi ce ne sono tanti, ma basta ricordare il patrocinio alle tante belle manifestazioni, organizzate e pubblicizzate da movimenti politici, con caratterizzazioni politiche specifiche, con la platea - giustamente - bipartisan. Io ci tengo a sottolineare che quei convegni, per esempio, su Salvemini sono stati eccezionali, bipartisan, gli è stato concesso tutto, ma la platea era bipartisan. Io poi ricordo, abbiamo dato - vado a memoria - un patrocinio a Travaglio, non ha nulla a che fare con questa Amministrazione, ma noi non facciamo distinzioni. Per noi se sono di interesse le manifestazioni, concediamo la possibilità di essere presenti le manifestazioni sul territorio. Esattamente come la platea dello *stalking* di cui ci stiamo

occupando, ancora i patrocini alle interessanti iniziative culturali per la presentazione di libri, e la partecipazione attiva di noti personaggi anche televisivi, di chiara fede politica e citati nella richiesta. Senza contare i patrocini morali ed economici, concessi ad associazioni dichiaratamente di riferimento Consigliere. Lei ha detto che non è così, ma forse le è sfuggita qualche manifestazione di riferimento, di associazioni di riferimento politico. D'altronde basta scorrere l'elenco delle manifestazioni degli ultimi tre anni, ma nessuno ha mai chiesto giustificazioni, questa Amministrazione non le ha mai chieste, e né ha fatto distinzioni. L'interesse è sempre stato rivolto alla buona riuscita delle manifestazioni, rispetto alle aspettative dei cittadini. Oggi stiamo dibattendo in Consiglio Comunale, l'operato dell'Amministrazione nei confronti di un'Associazione, che ha inoltrato regolare richiesta di patrocinio senza contributo economico. Ha divulgato e dibattuto un argomento di grande attualità, avvalendosi di relatori esterni della tematica, ponendo Molfetta in posizione di avanguardia nei grandi dibattiti moderni. Dove l'utilizzo del logo, ha sicuramente - da parte dell'Associazione - innalzato il tasso di qualità dell'avvenimento e di prestigio. Gentilissimo Consigliere mi scusi, ma a me sembra esagerata la minuziosità dell'interrogazione, penso dovuta sicuramente alla sua passione politica, al suo ruolo di Consigliere Comunale. Ma sono certo anche, che la sua intelligenza e il suo buonsenso condividano il mio pensiero, cioè che in politica alcune volte, necessariamente si deve guardare oltre quello che il nostro istinto politico del momento ci suggerisce. Soprattutto di fronte ad iniziative di spessore condivise, e che giovano ai cittadini a cercare di non vanificarne il risultato. Naturalmente senza mortificare i doveri giammai, che i nostri ruoli ci impongono nelle Istituzioni. Infine apprezzando il suo impegno politico ancora, mi piacerebbe - in futuro - dibattere con lei di argomenti di spessore politico nell'unico obiettivo, quello di veder crescere sempre di più la nostra città e i suoi cittadini. Grazie.

(Entra il Consigliere Armenio; presenti n. 21)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, il Consigliere Porta può rispondere.

CONSIGLIERE PORTA:

Ringraziando l'Assessore, e questo glielo ho fatto anche personalmente, per la responsabilità che si è assunto nello sbrigare questa gatta da pelare. Ribadendo che almeno la sua persona si è assunta questo compito, mi dichiaro ampiamente insoddisfatto, per la forma innanzitutto, e per la sostanza della risposta che l'Amministrazione attraverso la sua persona, dà ad un'interrogazione consiliare prodotta nel febbraio 2009, che ha trovato risposta soltanto nel febbraio 2010. L'Assessore, o meglio l'Amministrazione, fa finta di non cogliere e fa finta di non capire. Qui non si parla di un patrocinio ad un'associazione culturale, sul quale il sottoscritto ed altri, mai si sono permessi di intervenire, ripeto, mai. Se vogliamo fare gli gnorri è un conto, però non possiamo ignorare che il patrocinio concesso ad "Azzurro Donna", è stato un patrocinio concesso ad un'organizzazione partitica, che è altra cosa dalle associazioni culturali a cui l'Articolo 54 fa riferimento. Le consiglio di andarsi a leggere l'albo delle associazioni culturali comunali, e di capire se questa organizzazione politica ne fa parte, mi avvisi così scrivo anche le organizzazioni del mio partito, e inauguriamo anche questa nuova prassi nel Comune di Molfetta.

Il richiamo all'Articolo 54 dello Statuto quindi se lo risparmi, perché è peggio, è un rimedio peggiore del male. Non solo beghe di palazzo Assessore, lo so che per voi certe questioni sono soltanto forma, e ci si può passare sopra, sempre per questo presunto volere le aspettative dei cittadini. Le consiglio anche di andarsi a leggere, se ci riesce e se la trova, ammesso che ci sia, la richiesta di patrocinio, e anche la delibera di concessione del patrocinio, che come lei mi insegna la Giunta fa ogni qualvolta accetta le richieste. Da che mi risulta, agli atti non c'è né l'una né altra, e su questo ci sarà seguito. Abbiamo creato un precedente, tanto è vero che quando l'Associazione, Organizzazione politica "Azzurro Donna", meritoriamente dal punto di vista del contenuto ha organizzato un'altra iniziativa sabato 14 novembre, sul tema delle malattie sessualmente trasmissibili, il sottoscritto non ha prodotto un'altra interrogazione. Avvertitamente la richiesta di patrocinio sugli inviti pubblici di questa iniziativa, sono stati fatti da un'altra Associazione "Le

Muse", che ovviamente non ha nessun legame esplicito, formale, diretto con un Partito. Salvo poi ritrovarsi ancora una volta un logo su un materiale fatto anche con il logo del Comune, sempre dell'Organizzazione politica. Io penso che ci debba essere una distinzione netta, e non sono un liberale, ma ritengo che ci debba essere una distinzione netta tra Partici politici, tra la parte e il tutto, le Istituzioni. Evidentemente si è soltanto liberali di domenica, o quanto più ci pare e piace. Non è un argomento formale, lei può ritenerlo non di spessore, io ritengo che sia una cosa grave. Ovviamente la critica non è a lei, che ha avuto l'educazione di sobbarcarsi il compito della risposta, ma è all'Amministrazione. Lei, come giustamente dice nella risposta, se fosse stato un Partito politico non ci sarebbero stati crismi per la concessione del patrocinio, a tutti gli effetti dello Statuto interno di quel Partito, Forza Italia, "Azzurro Donna" ne fa parte. Per fortuna non c'è stato nessun contributo di natura materiale, anche se avvalersi delle plance riservate ai manifesti per l'affissione istituzionale, comunque fa risparmiare dei costi. Io non mi attacco tanto alla questione materiale, quanto alla questione di principio, che per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda è sacrosanta e va salvaguardata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Porta, quindi è chiusa questa interrogazione, la 11502 del 24/2/09. Io porto qui in elenco l'interrogazione 13111 del 4/3/2009, formata dal Consigliere Abbattista e da altri Consiglieri, con risposta, e l'Assessore Caputo che invece non vedo. Poi invece ne abbiamo un'altra, sempre del Consigliere Porta, con risposta. Magari affrontiamo questa, in maniera tale che probabilmente potrà arrivare in seduta l'Assessore Caputo.

Interpellanza del 24/11/2009, protocollo 66608, proposta su impulso del Consigliere Porta. Prego, può introdurre l'interpellanza.

CONSIGLIERE PORTA:

Grazie Presidente. L'interpellanza presentata il 24 novembre del 2009, a cui è giunta risposta, e ringrazio l'Ufficio e l'Assessore per la celerità, dopo soltanto due mesi, ovviamente è un tempo breve per i tempi di risposta di altri Uffici. Vertevo sulla questione della platea di precari storici, di lavoratori

socialmente utili, di collaborazioni a progetto di questa Amministrazione Comunale. Faceva riferimento anche all'annosa questione delle progressioni verticali. Ci chiedevamo, e chiedevamo all'Amministrazione, quali fossero stati i motivi ostativi, per cui la delibera di fabbisogno, di programmazione del fabbisogno dell'anno 2009, la numero 52, non avesse avuto seguito nelle procedure, sia di stabilizzazione degli interni, sia nelle procedure ad evidenza pubblica, per l'assunzione dall'esterno. Ci chiedevamo come mai, a fronte dei risparmi di spesa nel personale in questi anni avutisi a cessazione, di cui chiedevamo anche contezza e dati precisi, non fosse stato possibile rinnovare quei posti che comunque erano disponibili in pianta organica.

Chiedevamo anche quante assunzioni fossero state fatte in questi ultimi anni, e a che stato fossero le procedure di esternalizzazione presso Cittadella degli Artisti, mensa e quant'altro, contenute sempre in quella delibera del fabbisogno del febbraio del 2009. Rispetto a questo, chiedevamo all'Amministrazione motivi ostativi, impegni precisi e intenzioni, rispetto al da farsi per risolvere un problema annoso, che ovviamente non interessa solo l'Amministrazione di Molfetta ma molte realtà. Per nostra competenza, però rivolgevamo questa interrogazione all'Amministrazione. Grazie.

(Entra il Consigliere Andriani; presenti n. 22)

(Entra il Consigliere De Ceglia; presenti n. 23)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Porta, risponde per l'Amministrazione l'Assessore Brattoli, prego.

ASSESSORE BRATTOLI:

Consigliere Porta io la leggo tutta, poi in merito alle ultime novità aggiorno questa risposta. In riferimento all'interpellanza consiliare si precisa:

1. Le motivazioni che avevano indotto l'Amministrazione Comunale, con l'approvazione della delibera di Giunta Comunale numero 52, a rimodulare il Piano programmatico del fabbisogno di personale per il triennio 2009/2011, ampiamente esplicitato nel provvedimento medesimo, risiedono nella volontà di coprire posti vacanti in organico, con assunzione di personale anche in sostituzione dei dipendenti cessati dal servizio negli ultimi anni, oltre che

iniziare un processo di stabilizzazione, da completare in più anni, al fine di offrire finalmente un lavoro stabile ai lavoratori, LSU e Co.co.co. in utilizzo presso il Comune da molti anni. Successivamente all'adozione del predetto provvedimento, è intervenuto però un evento imprevisto, in quanto è pervenuto da parte della Corte dei Conti, un rilievo relativo al mancato rispetto dei limiti posti dal comma 557 della Legge del 27 dicembre 2006 numero 296. Ai sensi del quale, gli Enti sottoposti al patto di stabilità, devono assicurare la riduzione rispetto all'anno precedente, del costo del personale determinato, ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze numero 9 del 17 febbraio 2006. Questi limiti valgono anche per gli anni successivi, per espressa volontà dello stesso Legislatore, di mantenere in vigore il comma 557 laddove ne ha chiarito l'ambito applicativo al comma 1 dell'Articolo 76 della Legge.

Tale ultima norma, al comma 5 ha disposto un ulteriore divieto in capo agli Enti sottoposti al patto di stabilità interno, stabilendo che tali Enti, assicurano la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale, rispetto al complesso delle spese correnti. Dall'analisi condotta dall'Ufficio di Ragioneria Comunale, sull'andamento della spesa di personale degli ultimi anni, determinata ai sensi della Circolare numero 9, risulta che la spesa di personale dell'anno 2008 è superiore a quella del 2007. Non si hanno ancora i dati relativi alla spesa del personale dell'anno in corso, per poterli confrontare con la spesa del personale del 2008. Il trend in aumento del costo del personale, è dovuto principalmente ai rinnovi contrattuali, a seguito dei quali si sono dovuti adeguare non solo le retribuzioni al personale dipendente a tempo indeterminato, ma anche le tariffe orarie ai lavoratori LSU in utilizzo presso il Comune. Sono stati adeguati al costo della vita anche i compensi corrisposti ai 16 collaboratori coordinati e continuativi, che operano a supporto degli Uffici Comunali. Si è proceduto inoltre, all'aumento delle ore di impegno ai lavoratori LSU, e al consolidamento orario ai lavoratori stabilizzati, con riferimento agli anni pregressi. Sono state anche effettuate due trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno per due dipendenti, già lavoratori socialmente utili, stabilizzati nell'anno 2001 con contratti a tempo parziale al 50%.

Nell'ultimo triennio si sono avute due assunzioni, 1 Vigile Urbano, per scorrimento della graduatoria del corso - concorso RIPAM, e 1 unità per mobilità dalle Poste Italiane, già in distacco presso questo Ente, dal 1998. Allo stato attuale è stata avviata soltanto l'esternizzazione del servizio di refezione scolastica, con la previsione della stabilizzazione di due LSU non ancora definite. Sono tuttora in corso le procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'esternizzazione della piscina comunale, del trasporto scolastico e della cittadella degli artisti. L'ultima parte Consigliere non la leggo, perché riguarda la stabilizzazione degli LSU e dei Co.co.co., perché è stata superata la risposta che abbiamo dato allora, a gennaio. In quanto l'Amministrazione Comunale ha già avviato le procedure per la stabilizzazione, sia degli LSU che dei Co.co.co. approvando già tre provvedimenti. Il primo provvedimento riguarda la riorganizzazione funzionale degli Uffici, il secondo provvedimento riguarda la dotazione organica, e l'ultimo è la delibera sul fabbisogno triennale. Provvedimento che trova copertura nel bilancio, e quindi già la settimana prossima in sede di approvazione di bilancio lei potrà - come tutti - individuare e riconoscere i capitoli che vanno a coprire la spesa. Successivamente si potrà poi procedere ai concorsi per la stabilizzazione. Grazie.

(Entra il Consigliere Minuto; presenti n. 24)

(Entra il Consigliere Squeo; presenti n. 25)

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Brattoli, può replicare il Consigliere Porta.

CONSIGLIERE PORTA:

Grazie Assessore Brattoli. Ovviamente se avessi dovuto dichiararmi, soddisfatto o insoddisfatto sulla lettera della risposta avuta soltanto due mesi dopo, mi sarei dichiarato chiaramente insoddisfatto, perché il problema non sarebbe stato risolto. Una cortesia, quando si chiedono numeri precisi, secondo me sarebbe il caso che fossero forniti ai Consiglieri. Sui risparmi di spesa, penso di non essere stato il solo a chiedere quanti dal 2002 ad oggi, agli ultimi dati disponibili, siano stati. Ora non so se l'Ufficio non ne dispone, oppure non ha ritenuto di doverli offrire. Siccome ci sono state anche richieste

da parte di organizzazioni sindacali, penso che per una maggiore condivisione dei dati e delle conoscenze, potrebbe... è una guerra di pace Assessore, potrebbe tranquillamente essere fornita questa informazione e questa documentazione. Ripeto, da gennaio quando c'è stata la risposta che era negativa, rispetto a quelle che sono e che erano le aspettative, le richieste di una platea, mi sarei dichiarato insoddisfatto. Ovviamente la lettera della risposta mi induce a confermare questa insoddisfazione, ma io prendo atto - come è già successo anche in altre occasioni pubbliche - di quello che è stato l'impegno che in questi mesi l'Amministrazione, a seguito ovviamente di una forma di organizzazione, che i lavoratori, che la platea dei lavoratori precari di questo Comune hanno messo in campo, che ha visto anche l'indizione, la partecipazione ad una giornata di sciopero il 4 febbraio, l'indizione autonomamente di una pubblica assemblea, a cui sono stati invitati l'Amministrazione e i Partiti. Pensiamo che grazie a quello che è stato l'impegno dei lavoratori, tutti siamo stati spinti, stimolati al fine di favorire la risoluzione di questo annoso programma. Ovviamente queste spinte non sono isolate soltanto a Molfetta, ma sono parte di un movimento che in questo Paese ha visto il Governo costretto a concedersi, con il Decreto 78 del 2009, poi convertito in Legge, il prolungamento dei termini di stabilizzazione per i precari delle pubbliche amministrazioni. Penso che l'iniziativa dell'interrogazione era soltanto smuovere, portare all'attenzione dell'Amministrazione questo problema, non perché non vi fosse ma perché avesse la giusta centralità nell'agenda politica. Io penso che oggi siamo sulla buona strada, come dice giustamente l'Assessore. Venerdì prossimo in Consiglio nella discussione del bilancio, capiremo anche con la pubblicazione della delibera di programmazione del fabbisogno, della rimodulazione della pianta organica, quali sono i criteri. Quali saranno penso anche, Assessore e Dirigenti, i commi dell'Articolo 17 del Decreto Brunetta, a cui ci rifacciamo nella fattispecie, sia per la selezione degli LSU, se sono il comma 10, il comma 12, o se il comma 11 è quello per i Co.co.co. Non voglio ovviamente anticipare i contenuti di un'altra interrogazione, avremo modo e tempo per discuterne. Così come quali sono i criteri di selezione, rispetto alla platea degli LSU, per evitare

che come a volte accade, si possano ingenerare incomprensioni, conflittualità. Visto che il risultato sembra essere in gran parte acquisito, con la pubblicazione della delibera e con il bilancio. Mi preme sottolineare che questa questione forse poteva essere affrontata prima, l'importante è che si risolva, ma penso che tutte le questioni che attengono al personale, vadano programmate e pianificate anzitempo. Faccio un altro esempio, per capire che cosa intendo, il nostro servizio di pagamento delle pensioni ai dipendenti comunali ha subito, da quanto ne so, dei ritardi a seguito del pensionamento di chi faceva parte dell'Ufficio addetto. Si poteva pensare per tempo, organizzando unità e risorse disponibili a quel campo, per evitare che ci fossero queste disfunzioni. Ci dice che spesso noi, dico noi maggioranza e opposizione, trascuriamo quello che è il ruolo, le gratificazioni, le soddisfazioni di chi lavora nella macchina amministrativa. Prendo atto positivamente, che nella delibera di fabbisogno si risolve anche un'altra annosa questione, quella delle progressioni verticali. Io rendo merito, qualora ovviamente questo ci fosse, perché era un problema che poi incide su tutti noi, maggioranza o minoranza che siamo. Mi preme fare un'altra segnalazione, chiedere all'Assessore e ai Dirigenti, ha una certa relazione anche con la stabilizzazione e con l'assunzione di nuove unità di Vigili Urbani. Verificare che nel Decreto Milleproroghe, laddove all'Articolo 4 si parla di proroghe e di termini in materia di personale delle forze armate di Polizia, la proroga per attingere a vecchie graduatorie concorsuali espletate. Noi sappiamo che ci sono state per l'assunzione dei Vigili Urbani, possa prevedere la proroga anche di quella graduatoria. In modo che invece che bandire un nuovo concorso, noi si possa ricorrere a quella graduatoria, e scorrerla. Penso che si tratterebbe di un risparmio di tempo, di procedure, e che qualora verifica la possibilità, l'Amministrazione secondo noi, dovrebbe adire questa via. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Porta. Abbiamo un'ultima interrogazione che possiamo trattare, e cioè quella del 4/3/2009, protocollo 13111 su impulso del Consigliere Abbattista ed altri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sta arrivando, roba di qualche minuto però può cominciare, comunque c'è il Vicesindaco che è in condizioni di seguire l'interrogazione. Può introdurre l'interrogazione, prego.

CONSIGLIERE PORTA:

Chiedo scusa Presidente, chiedo scusa al Consigliere Abbattista, siccome devo allontanarmi per un motivo, chiedo il posticipo e il rinvio dell'altra interpellanza che dovrebbe essere all'ordine del giorno, alla prossima seduta.

PRESIDENTE:

Noi normalmente di prassi ne trattiamo tre, quindi va al prossimo Consiglio Comunale, va bene?

CONSIGLIERE PORTA:

Grazie.

(Esce il Consigliere Porta; presenti n. 24)

PRESIDENTE:

Può essere trattata la 13111, prego Consigliere Abbattista, può introdurre l'interrogazione.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Grazie Presidente. Stasera viene trattata l'interrogazione protocollata il 4 marzo del 2009. Il tema è quello della Capitaneria di Porto, diciamo che il 4 marzo, provo a sintetizzare il senso dell'interrogazione. Il 4 marzo si erano già consumati diversi mesi, nei quali diversi provvedimenti e iniziative di questa Amministrazione erano stati adottati, perché si risolvesse il problema della Capitaneria di Porto, esploso nel maggio 2008. Con quelle iniziative che avevano avuto una loro risonanza, un certo *strepitus* anche sulla stampa locale, considerato che le forze di maggioranza avevano fatto un appello alla mobilitazione di tutta la città, per evitare che i lavori per la Capitaneria proseguissero. Il 20 maggio quindi, c'era stata una prima iniziativa formale del Sindaco, il quale scriveva al Ministero ponendo il problema sul tavolo, e lamentando i pregiudizi che la realizzazione del manufatto avrebbe creato, anche in relazione a quello che prevedeva il Piano Regolatore Generale. Successivamente, in via cautelativa il Sindaco ordinava la sospensione dei lavori, quindi nel settembre del 2008 si teneva

una conferenza di servizi, nella quale partecipavano tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nella vicenda. Vale a dire, Direzione Marittima di Bari, Capitaneria di Porto, Provveditorato Generale, Avvocatura dello Stato, Sovrintendenza. Una Conferenza dei Servizi che si caratterizzava per la registrazione da parte dell'Amministrazione, di una sfiducia formalizzata, riguardo alla possibilità che si potesse ovviare al trasferimento della Capitaneria, quando ormai i lavori erano stati avviati, la gara era stata bandita, giudicata, i lavori iniziati, l'opera in corso di esecuzione. A seguito di questa Conferenza di Servizi che non sortiva gli effetti sperati, i lavori proseguivano con alcune interruzioni provocate da più provvedimenti di sospensione dei lavori. Sui quali i Consiglieri di minoranza avevano provato anche ad esercitare delle sollecitazioni, affinché si riflettesse ulteriormente su una gestione della vicenda, che sembrava foriera di problemi ulteriori rispetto a quelli dell'esistenza della Capitaneria. Arriviamo al marzo del 2009, quando praticamente dalle dichiarazioni di stampa il Sindaco, la città apprendeva che c'era tutta un'iniziativa diplomatica, tesa alla risoluzione del problema, ma in realtà sviluppi non ce ne erano, non se ne registravano. Per questo motivo ho formulato un'interrogazione nel lontano marzo del 2009, con la quale io chiedevo di conoscere se l'Amministrazione avesse in campo una strategia per la risoluzione di questo problema, che tanto *strepitus* aveva creato. Se erano in corso ulteriori riunioni con le Amministrazioni coinvolte in questa vicenda, per la soluzione del problema. Insomma, chiedevo che l'Amministrazione in Consiglio Comunale, oltre un anno fa venisse a dire quali potessero essere gli sviluppi, di una vicenda che si involveva giorno dopo giorno. Grazie per la grande attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Abbattista, risponde l'Amministrazione, il Vicesindaco Uva.

ASSESSORE UVA:

In riscontro all'interrogazione formulata a cura dei Consiglieri Comunali Giacomo Salvemini ed altri, avente ad oggetto la richiesta di chiarimento in relazione alla localizzazione della nuova sede della Caserma della Capitaneria di Porto di Molfetta,

si riportano di seguito i chiarimenti richiesti. In riferimento al quesito numero 1, poiché come è noto trattasi di opera destinata alla difesa nazionale, e successivamente alla Conferenza di Servizi, tenutasi in data 26 settembre 2008. Il Sindaco con nota protocolla 65512, in data 18 novembre 2008, ha chiesto allo Stato Maggiore della Difesa, la convocazione di una seduta monotematica del Comitato Misto Paritetico. Che in conformità a quanto disposto dall'Articolo 3 della Legge 24 dicembre 1976 numero 898, ha il compito di esaminare i problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale della Regione, e i programmi delle installazioni militari, al fine di discutere e approvare la proposta di variante, ubicazione aree della nuova sede della Caserma della Capitaneria di Porto di Molfetta. Si fa presente che ad oggi, lo Stato Maggiore della Difesa non ha ancora dato alcun riscontro alla predetta richiesta. Nelle more, si conferma che non si è fatto luogo ad alcun incontro, con le Amministrazioni chiamate ad esprimersi nel procedimento in parola. In relazione al quesito numero 2, in coerenza con quanto esposto sul precedente punto 1, si conferma che alla data della presente nota non è stata discussa alcuna azione, né tantomeno è stata posta in essere alcuna determinazione in relazione alla localizzazione del manufatto. Per quanto riguarda il quesito numero 3, questa Amministrazione ancora ad oggi, è dell'avviso che l'attuale localizzazione della nuova Caserma della Capitaneria di Porto, costituisce grave nocumento all'assetto urbanistico e paesaggistico del Comune di Molfetta. Tanto premesso, la diversa allocazione del manufatto potrà essere eventualmente disposta e attuata, a condizione che le presupposte condizioni di fatto e di diritto, non pregiudichino l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, né compromettano gli interessi pubblici coinvolti. In ordine al quesito numero 4, come esposto al precedente punto 3, l'Amministrazione si sta adoperando per verificare se sussistano le condizioni per apportare una variante alla localizzazione del manufatto. Soltanto qualora tale proposta dovesse risultare impraticabile, si procederà all'esame di eventuali soluzioni alternative.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco, può rispondere il Consigliere Abbattista.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Francamente sconcerta il comportamento di questa Amministrazione. Io credo che sia vergognoso, che un'interrogazione protocollata a marzo del 2009, venga oggi dopo oltre un anno in Consiglio per una risposta, e non è presente nemmeno l'Assessore competente. Io trovo inqualificabile questo comportamento, è espressione del massimo disprezzo, non per i Consiglieri di opposizione, ma per l'Istituzione e il Consiglio stesso. Trovo che sia ancor più vergognoso, ove consideriamo che il Dirigente incarico della relazione Assessore, la relazione l'ha fatta dopo due mesi, nel maggio 2009. Noi siamo a maggio del 2010 e l'Assessore Caputo ha aspettato un anno per venire qui solamente a richiamare con una nota di accompagnamento una relazione, e non è venuto nemmeno qui stasera a dare un'interpretazione autentica di una risposta...

(Entra l'Assessore Caputo)

PRESIDENTE:

È appena arrivato Consigliere, prego prosegua.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Dicevo, ovviamente il fatto che lui sia arrivato non toglie valore a quello che ho detto. Rimane il fatto che l'Assessore competente pur avendo avuto un anno fa, a maggio del 2009 la relazione, ha atteso un anno, così come era già avvenuto per un'altra interrogazione, ha atteso un anno per venire qui a rispondere. Qui o c'è - come dicevo - una mancanza di considerazione sul ruolo che noi svolgiamo, e io credo che questo sia in linea con una certa idea delle Istituzioni, che è stata più volte affermata in quest'Aula. Peggioro sarebbe una volontà precisa di ritardare la risposta, perché non si vuole affrontare il tema. Tuttavia non tutti i mali vengono per nuocere, e questa intempestività dell'Assessore, ci consente di commentare qualche ulteriore avvenimento che è accaduto, e che è significativo su questa questione della Capitaneria. Per quale motivo io dico che è importante, che si stabilisca un confronto nel Consiglio Comunale? Perché io penso che è inqualificabile il comportamento di un'Amministrazione, che risponde con un anno e due mesi di ritardo? Io in realtà non so nemmeno, se la relazione del 5 maggio che viene richiamata dalla nota di accompagnamento, e che fa riferimento ad una situazione di fatto, sia oggi attuale. Nel

maggio del 2009 il Dirigente diceva: ad oggi - un anno fa - non ci sono stati sviluppi, dal Ministero è stato richiesto il Comitato misto paritetico, ma ad oggi non c'è stato ancora nessun segnale. Io non so, leggendo questa nota, se ad oggi, ma devo immaginare che non ci sia ancora nessun segnale positivo, se ad oggi dopo un anno dalla relazione, ci sono elementi di novità. Come mai dicevo che è importante che discutiamo delle cose in questo Consiglio? E invece questa Amministrazione è poco incline al confronto. Noi su questa questione della Capitaneria di Porto, che è una questione che è stata centrale in questi due anni di Amministrazione, siamo stati qui a parlarne per sei - otto mesi. Noi abbiamo anche chiesto la convocazione, e chiesto alla maggioranza e a tutto il Consiglio, di approvare un ordine del giorno in cui, sensibilizzavamo tutti quanti su quello che sarebbe successo, se non avessimo posto fine a quell'idea scellerata, delle ordinanze di sospensione dei lavori. Oltre un anno fa abbiamo chiesto a tutti quanti i Consiglieri, di approvare un ordine del giorno, affinché venissero revocati in via di autotutela, quelle ordinanze di sospensione. Noi dicevamo: attenzione, finiremo per pagare i danni e sarà la comunità a pagarli, perché dicevo prima che questo ritardo, forse è stato virtuoso? Perché così come i Consiglieri di opposizione avevano preventivato, quella gestione scellerata della Capitaneria, ha effettivamente prodotto dei danni. Così come noi avevamo previsto, il Ministero ha chiamato in garanzia, ha chiamato in causa l'Amministrazione Comunale, per pagare danni per 900.000 euro. 900.000 euro che si aggiungeranno ai 7.800.000 già liquidati per il Porto, e non sappiamo che altro ci sarà dopo.

La responsabilità allora non è solamente del Sindaco, di queste scelte che noi abbiamo contestato, la responsabilità è anche dei Consiglieri di maggioranza, i quali sollecitati ad assumere delle posizioni, non le hanno volute condividere qui in Consiglio Comunale. I danni che noi andremo a pagare, saranno anche opera vostra. Riguardo alla risposta che dà l'Assessore Caputo, francamente si fa fatica anche con un certo impegno, a capire che cosa il Dirigente abbia detto nello specifico, ma magari ci potrà illuminare l'Assessore. Rispetto al quesito 3 si dice: tanto premesso, la diversa allocazione del manufatto potrà essere eventualmente disposta e attuata, a condizione che le presupposte

condizioni di fatto e di diritto, non pregiudichino l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, né compromettano gli interessi pubblici coinvolti. Questo è il politichese più involuto che io abbia mai conosciuto, questa è praticamente una risposta, un'espressione che serve a dire che risposte non ce ne sono. Noi sapevamo che queste risposte non c'erano, mica dovevamo aspettare questa risposta qui? Sapevamo già un anno fa che non c'erano possibilità per risolvere quel problema, se non seguendo strade diverse, che contrariamente a quello che voi avete detto, noi ci siamo assunti la responsabilità di indicare pubblicamente, con una nostra proposta diffusa in tutta la città. In cui dicevamo quelle che erano le responsabilità, a chi andavano ascritte a dispetto di tutta l'opera mistificatoria che era stata fatta, ma noi ci assumevamo la nostra responsabilità, e dicevamo a torto o a ragione, secondo noi il problema sarà difficile risolverlo, ma è possibile risolverlo in una maniera solamente, e questa era la proposta. Io credo che questi due anni che abbiamo trascorso qualche cosa ci dicono, quindi il fatto che noi ne discutiamo così intempestivamente, ci serve a capire - come diceva quella canzone - che la storia non fa sconti. Due anni sono già sufficienti, a dare un giudizio su questa Amministrazione, io mi auguro che ci sia una svolta per questi tre anni successivi che ci attendono. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Abbattista. È chiuso il punto 1.

In pubblicazione dal 24.05.2010